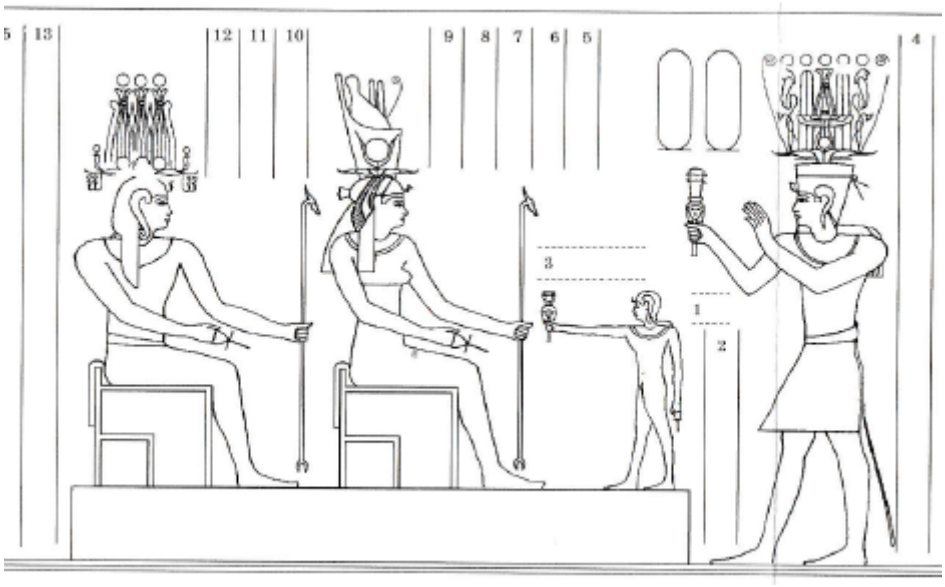
TABLEAU J'o. 2 d. XLII (pl. CLXIX).



TITRE ET FORMULE :

E VII 133.7sḫᶜi sḫm ḏd mdw sḫm.t n.ṯ 133.8wsrt ᶜȝt nsrt psḏt ḫsf n.t nšnỉ.ṯ

Far apparire il sistro. Recitare: Il tuo sistro è per te, o forte, dalla grande fiamma, splendente, (sistro) che scaccia da te la tua ira

sḫᶜi : "far apparire il sistro = offrirlo al dio" (WB IV 237.15)
ḫsf : il soggetto è "sistro"

Adoration : 1° Aḥi :

133.9Iḥy wr sȝ Ḥwt-Ḥr

Ihy, il grande, figlio di Hathor.

2° Le Roi :

133.10n-sw-bỉt ỉwᶜ nṯr mnḫ nṯrt mr(yt) mwt.s nḏtt stp-n-Ptḥ sḫm-ᶜnḫ-Imn ỉr-mȝᶜt-Rᶜ sȝ Rᶜ Ptwlmys ᶜnḫ ḏt mr(y) Ptḥ

Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea filometore e protettrice, eletto di Ptah, immagine vivente di Amon, che compie l'ordine-giustizia di Ra"; il Figlio di Ra "Tolomeo IX, che vive eternamente, amato di Ptah".

133.11wnn sȝ Rᶜ Ptwlmys ᶜnḫ ḏt mr(y) Ptḥ ḥr bḥdw.f m ity bnr mrwt ḥr ȝm(m) sššt ḥr ḫfᶜ smd(t) ḥr 133.12dr špt n irt Rᶜ sw mi iḥy n Nbwt nbt Iwnt iḥy n mwt.f r mrwt.s

Il Figlio di Ra "Tolomeo IX, che vive eternamente, amato di Ptah" è sul suo trono, quale sovrano grandemente amato, afferrando il sistro-sesheshet , impugnando il sistro-semedet, allontanando l'ira dall'occhio di Ra. Esso è come il musicante della Dorata, la signora di Dendera, che fa musica per sua madre, secondo il di lei desiderio.

smdt : non sul WB; vedi EB4, p. 19, n° 85
špt (ḫpd, ḫpt) : "ira, collera" (WB IV 454.1-12; in particolare 454.9; WPL p. 1003). Vedi nota a E VII 104.6
iḥy n Nbwt : ossia il dio Ihy
iḥy : "fare musica" (WB I 122.1-3)

Derrière lui :

sȝ 133.13ᶜnḫ wȝs nb ḥȝ.f mi Rᶜ ḏt
Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!

133.14dì.i sḫm ḥm.k imytw ᶜnḫw imȝ n.k Šmᶜw Mḥw
Io concedo che la tua Maestà sia potente in mezzo ai viventi e che l'Alto e il Basso Egitto ti siano amichevoli

imȝ n : "essere amichevole verso (qualcuno)" (WB I 79.11)

133.15ḏd mdw in Ḥwt-Ḥr wrt nbt Iwnt Irt Rᶜ ḥryt-ib Bḥdt mnit wrt nbt dndn ȝḫtyt ḥȝytyt 133.16ḫȝi(t) tȝwy m stwt.s šnwt Rᶜ (ḥr) irt n.s iȝw
Recitare da parte di Hathor, la grande, signora di Dendera, occhio di Ra, paredra a Behedet, la grande menit, signora dell'ira, quella dell'orizzonte, la luminosa che illumina le Due Terre con i suoi raggi, alla quale i cortigiani di Ra rendono lode.

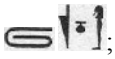
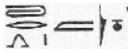
nbt dndn : quale Sekhmet, Hathor mostra la sua ira

133.17ḏd mdw in Ḥr-smȝ-tȝwy pȝ ḫrd sȝ Ḥwt-Ḥr sfy šps n sȝb-šwt bḫ 133.18mȝwt m tȝ mi ȝḫty sr iy(t) nn iyt.s
Recitare da parte di Harsomtus, il bambino, figlio di Hathor, il venerabile bimbo di quello dal piumaggio maculato, lo splendente di raggi in terra come il dio dell'Orizzonte, colui che predice ciò che deve venire prima che sia venuto.

bḫ : "illuminare, splendere" (WB I 472.9-13)
mȝwt : "i raggi del sole, il suo splendore" (WB II 28.1-4)
iyt.s : forma *sḏmt.f*

[134.1]wnn Bḥdtyt wbn.tỉ m Bḥdt stwt r ỉt.s Rᶜ ḥr rwỉ nšny ḥr pḫr m [134.2]ḳdˈ ḥr dr dndn ḥ3 ḥmt.s sy m nbt-ḥᶜᶜ(wt) ḫsf.n.s sḫm špst mrỉ.n.s ỉḥy

Quella di Behedet è apparsa in Behedet, simile al padre suo Ra, scacciando la (propria) ira, ritornando allegra, allontanando l'ira che esce da sua Maestà. Lei è la signora della gioia, poiché ha visto il sistro; la venerabile, che ama fare musica.

pḫr-m-ḳd : "cambiare di stato d'animo, d'umore (in positivo)" (EB4 p. 11, n° 43; cfr. *pri m qd* "rallegrarsi", WB V 77.9-11; WPL1071). Cfr. E V 65.5  ; E V 163.13 ; E V 166.14 ; E V 179.14 ; E V 184.8 

ḥ3 ḥmt.s : lett. "che è attorno a sua Maestà"

nbt-ḥᶜᶜwt : proprio perché "ha cambiato umore"

mrỉ.n.s : per questa forma di perfetto da rendersi con un tempo presente, si veda WB II 99 alto